

ID Samira: 6397
Codice Univoco Regionale: TABIC000043
Denominazione: Castello (da età medievale ad età moderna)
Comune: Avetrana

CODICE

Tipo scheda CT

ID Samira 6397

CODICE

Codice Univoco Regionale TABIC000043

Id Origine 133412

Proprietario Comune

Condizione Giuridica Bene Detenzione Ente pubblico territoriale

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio

Ente competente Sop. Belle Arti BR-LE

Ente Competente Ruolo Tutela

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione elemento contenuto in

SITO

Collegamento scheda SI TABIS000035

Denominazione SI Avetrana (età medievale)

DATI ANALITICI**DEFINIZIONE**

Denominazione Castello (da età medievale ad età moderna)

Descrizione

Il castello di Avetrana fu costruito presumibilmente nella metà del XIV secolo, sulle preesistenti fortificazioni del casale medievale di Santa Maria della Vetrana che, secondo alcuni storici locali, era stato fondato dagli abitanti di Oria a guardia del confine del loro feudo. Il casale è citato in fonti di età angioina che attestano che il casale di Santa Maria della Vetrana venne donato a Pietro Tocco, Gran Siniscalco del Regno, e che nel 1378 gli venivano assegnati due soldati. Tale data potrebbe essere un indizio per ritenere che, nella seconda metà del XIV secolo il centro abitato fosse provvisto di una struttura difensiva. Il nucleo più antico della fortificazione castello è da riconoscersi nel cosiddetto "torrione", un imponente mastio su base quadrata, che domina il complesso del castello. La struttura si sviluppa su due piani collegati da una scaletta interna, di cui quello a pian terreno è coperto da una doppia volta; presenta su ciascuno dei lati feritoie e aperture realizzate a scopo difensivo (dette saettiere e balestriere), finalizzate all'utilizzo di armi da getto (archi e balestre). La parte più alta del torrione è coronata da una fascia decorativa di blocchi, alternativamente dalla superficie piana o bugnata, che presenta confronti con costruzioni costruite durante il regno di Federico II. La struttura era accessibile tramite una scalinata, orientata in senso E/W, (e quindi parallela alla facciata del mastio), a cui era collegata tramite un ponte levatoio in legno (di cui restano nei muri gli incassi per le travi lignee), orientato in senso N/S che collegava la parte sommitale della scalinata (il cui aspetto attuale è frutto di rifacimenti successivi, ma il cui impianto ricorda analoghe strutture di età angioina) con il piano superiore della torre. Forse già in quest'epoca la torre era circondata da un fossato (sicuramente presente nel successivo rifacimento dell'impianto difensivo). Nel XVI secolo l'impianto difensivo viene ampliato, con la costruzione di una torre cilindrica ubicata a NW del mastio, caratterizzata dalla presenza di un cordone marcapiano a metà altezza e coronata da un cornicione sporgente sorretto da mensole. La torre cilindrica era situata all'angolo tra il muro nord del complesso, orientato in senso E/W e ormai diroccato ed la cortina muraria ovest, che a sud si legava ad una bassa torretta a pianta quadrangolare. La datazione di quest'ultima struttura è incerta, ma tipologicamente richiama analoghi apprestamenti presenti nelle mura aragonesi di Taranto, costruite alla fine del XVI secolo. Al di sotto della torre cilindrica si sviluppavano degli ambienti ipogei, probabilmente delle casematte. Il complesso era circondato su tre lati da un fossato, ora interrato, e le sue cortine dovevano legarsi alle fortificazione cittadine, di cui costituiva presumibilmente il caposaldo. Col venir meno delle esigenze strettamente difensive, e quindi in epoche più recenti, il complesso difensivo venne a adibito ad usi agricoli.

Descrizione Al di là del Torrione si sviluppano numerosi ed assai vasti ambienti ipogei, per lo più trappeti, depositi e granai. I trappeti (frantoi oleari) si mostrano ancora completi delle vasche e delle mole; sono intercomunicanti tra di essi e con gli altri ambienti sotterranei, tra cui i depositi e le casematte della torre tonda. Attualmente il Castello è costituito da due complessi architettonici distinti: al più antico nucleo difensivo fu aggiunta una residenza con ampio cortile quadrangolare con loggia e porticato, in cui i motivi seicenteschi si alternano a quelli neoclassici.

Stato di conservazione Integro

Tipo di evidenza Strutture

Criterio Perimetrazione Dati bibliografici

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria Edificio

Tipo Castello (ambito urbano)

Funzione Abitativa/residenziale

Funzione Difensiva/militare

Criterio Identificazione dati bibliografici

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia TA

Comune Avetrana

Località Via Veterani

Modalità di individuazione Dati bibliografici

Affidabilità del dato certo

Bene urbano si

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione Ortofoto 2013

CRONOLOGIA

Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
---------	-------------------------------

Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
---------	---------------------------------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Datazione Secolo	XIV d.C.
------------------	----------

Datazione Secolo	XV d.C.
------------------	---------

Datazione Secolo	XVI d.C.
------------------	----------

Datazione Secolo	XVII d.C.
------------------	-----------

Motivazione cronologia	Bibliografia
------------------------	--------------

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Dal	XIV
-----	-----

Al	XIV
----	-----

Notizia	In epoca angioina il Casale di Santa Maria della Vetrana venne donato a Pietro Tocco, Gran Siniscalco del Regno e nel 1378 gli vennero assegnati due soldati come presidio. Tale data costituisce un termine ante quem circa l'esistenza di una struttura fortificata.
---------	--

Riferimento	Nucleo originario
-------------	-------------------

Notizia sintetica	Fase d'uso
-------------------	------------

Fonte	bibliografia
-------	--------------

NOTIZIE STORICHE

Dal	XVI
-----	-----

Al	XVI
----	-----

Notizia	Nel XVI secolo l'impianto difensivo viene ampliato, con la costruzione di una torre cilindrica ubicata a NW del mastio e, probabilmente, della torretta quadrangolare a SW.
---------	---

Riferimento	Intero bene
-------------	-------------

Notizia sintetica	Ampliamento
-------------------	-------------

Fonte bibliografia

NOTIZIE STORICHE

Dal XX

Al XX

Notizia Nel XVI secolo l'impianto difensivo viene ampliato, con la costruzione di una torre cilindrica ubicata a NW del mastio e, probabilmente, della torretta quadrangolare a SW.

Riferimento Intero bene

Notizia sintetica Restauro

Fonte bibliografia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00007115

Riferimento bibliografico completo Leo B., Santo P., Scarciglia P., Avetrana, Storia e territorio, ,1998

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009536

Riferimento bibliografico completo Poso R., Il Castello di Avetrana : tra storia e restauro verso il riuso Avetrana: , 1987

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00010585

Riferimento bibliografico completo AA. VV., Cazzato M. a cura di, Atlante del Barocco in Italia: Lecce ed il Salento, Atlante del Barocco in Italia: Lecce ed il Salento, , Roma: , 2015

Riferimento 515

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00010978

Riferimento bibliografico completo AA. VV., De Vita R. a cura di, Castelli e Torri della Terra d'Otranto, Castelli e Torri della Terra d'Otranto, , Bari: Adda Editore, 1975

Riferimento 55

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Tipo Fonte URL esterno

Descrizione sito dedicato al territorio

Url www.forzasalento.it/castelli/castello-normanno-avetrana

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File DSC_0632 (1596697220).JPG

Tipo Fonte File

Descrizione veduta generale

Ordinamento 1

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File DSC_0645 (1596697246).JPG

Tipo Fonte File

Descrizione veduta generale

Ordinamento 2

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File DSC_0660 (1596697284).JPG

Tipo Fonte File

Descrizione veduta generale

Ordinamento 3

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File DSC_0665 (1596697303).JPG

Tipo Fonte File

Descrizione torre circolare

Ordinamento

4

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File

DSC_0677 (1596697327).JPG

Tipo Fonte

File

Descrizione

torre quadrata e scala di accesso

Ordinamento

5

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File

DSC_0682 (1596697348).JPG

Tipo Fonte

File

Descrizione torre quadrata

Ordinamento 6

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File DSC_0700 (1596697365).JPG

Tipo Fonte File

Descrizione torre circolare

Ordinamento 7

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File DSC_0717 (1596697389).JPG

Tipo Fonte

File

Descrizione

muro di cinta

Ordinamento

8

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File

DSC_0721 (1596697421).JPG

Tipo Fonte

File

Descrizione

torre quadrata e scala di accesso

Ordinamento

9

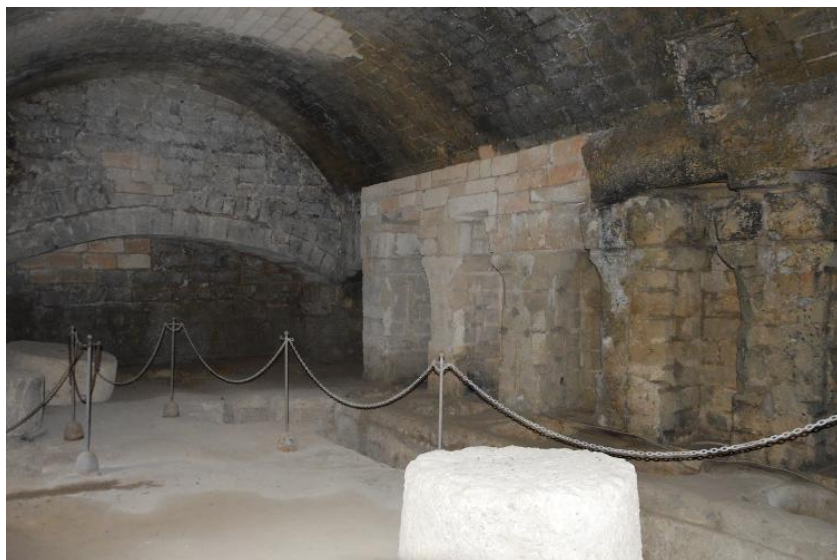
File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	DSC_0730 (1596697440).JPG
Tipo Fonte	File
Descrizione	frantoio ipogeo
Ordinamento	10

File



PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	731372.6798
Latitudine	4470154.5752

TARGET PERCORSO

Target percorso Bambini in età scolare

Titolo tappa Castello di Avetrana

Descrizione tappa

Ti svelo un piccolo trucco: per capire di un castello qual è la parte più antica, devi guardare la forma delle torri. Quelle quadrate sono state costruite prima, quelle circolari dopo. Nel caso del castello di Avetrana, la torre più antica è appunto il mastio, il torrione quadrato. Successivamente, nel Cinquecento, venne costruita la torre cilindrica e poi, tra Seicento e Settecento, il resto della cerchia muraria che, verso Sud, comprende un'altra torretta a base quadrata. Le mura del castello erano molto probabilmente unite a quelle che circondavano tutta la città e che erano dotate di tre porte di accesso. Sono state tante e diverse le famiglie che ci hanno abitato; visitandolo puoi vedere quel che resta del ponte levatoio sospeso sul fossato oppure

inoltrarti negli ambienti sotterranei, dove un tempo si produceva e conservava l'olio. Oggi il castello, che fino a non molti anni fa era ridotto ad un rudere, ospita anche un museo e una biblioteca.

Icona Tappa

1906068

ANNOTAZIONI

Osservazioni

autorizzazione foto: prot. 3906 del 25/06/2020 Comune di Avetrana